

\_Lettera\_N\_1294

Alla presidente delle Oblate madre Maria Maddalena Galeffi

\*Torino, 25 marzo 1869

Benemerita Sig.ra Presidente,

Sebbene il cav. Oreglia ed altri le scrivano di quando in quando anche da parte mia, giudico però mio dovere di esprimerle in questo giorno almeno alcuni pensieri di gratitudine. Pertanto ringrazio Lei e nella sua persona ringrazio tutte le sue figlie religiose della bontà e della carità usatami durante il mio soggiorno in Roma ed in tante altre occasioni.

Io intendo di raccomandare ogni giorno nella santa messa Lei e tutte le sue figlie affinché Dio loro conceda il centuplo di quanto fanno per questi poveri giovanetti; la santa Vergine poi pagherà a tutti la parte sua.

Non mi fu più possibile di parlare al P. Ambrogio prima di partire da Roma, ma non ho mai mancato di raccomandarlo al Signore e fare particolari precì per lui.

Il cav. Oreglia nella prossima settimana parte per Roma onde prendere parte alla Messa cinquantenaria del Santo Padre. Egli le parlerà di molte cose. Esso e D. Francesia si uniscono meco ad ossequiarla.

Se vede mad. Merolli la riverisca da parte mia e le dica che io intendo di raccomandare Lei e le persone che ho veduto in sua casa alle preghiere che si fanno all'altare di M. A. ogni giorno.

Se poi vedesse la principessa Orsini abbia la bontà di dirle che a nome di Maria A. si adoperi per la mia commissione.

Alle march. Villarios, Vitelleschi, Calderari etc. buone feste. Dio conceda a tutti il dono della perseveranza. Così sia.

Obbl. mo servitore Sac. Gio. Bosco